



Piastrellista

AFC

Aiuto piastrellista CFP



I piastrellisti e le piastrelliste posano piastrelle in ceramica o pietra naturale in spazi abitativi, aree ricreative o locali commerciali: ad esempio all'interno di bagni e cucine, su terrazze e facciate oppure nelle piscine. Tutto ciò prevede una fase di preparazione, durante la quale prendono le misure, pianificano la disposizione delle piastrelle e le tagliano. Dopo la posa, applicano lo stucco e puliscono le superfici. A seconda dell'incarico, questi professionisti lavorano da soli o in team.



Attitudini

Lavoro volentieri con le mani

L'attività dei piastrellisti e delle piastrelliste si basa essenzialmente sull'abilità manuale. Il risultato dei propri sforzi è immediatamente visibile.

Sono una persona precisa e ho una buona capacità di rappresentazione spaziale

La posa delle piastrelle richiede precisione e un'attenta valutazione: tutto dev'essere svolto con grande meticolosità.

Ho una buona resistenza fisica

I materiali con cui lavorano questi professionisti sono solitamente pesanti e può anche capitare che debbano essere trasportati a piedi fino ai piani alti di un edificio.

Lavoro volentieri in modo autonomo

Soprattutto quando si tratta di risanamenti nelle abitazioni, i piastrellisti e le piastrelliste lavorano spesso da soli ed eseguono l'incarico dall'inizio alla fine.

Mi piace il contatto con i clienti

Quando s'incontrano i committenti dei lavori è molto importante presentarsi in modo adeguato e dar prova di buone maniere ed empatia.

✓ Abilità, precisione e passione: ecco gli ingredienti per ottenere un buon risultato.



Condizioni di lavoro

Edifici di ogni tipo

La maggior parte dei piastrellisti e delle piastrelliste lavora in aziende di piccole o medie dimensioni. I cantieri riguardano sia nuove costruzioni che ristrutturazioni. L'attività si svolge soprattutto all'interno, fatta eccezione per le terrazze, le facciate o le piscine. La durata degli incarichi varia spesso e di conseguenza anche il luogo di lavoro.

Interazione e responsabilità

Quando eseguono risanamenti, questi professionisti sono a contatto diretto con i clienti. Soprattutto chi lavora in piccole aziende è spesso chiamato a svolgere il proprio incarico in modo autonomo, dalla pianificazione sino alla consegna. Le imprese più grandi dispongono solitamente di capisquadra che coordinano e sorvegliano i lavori. I piastrellisti e le piastrelliste utilizzano attrezzi di vario tipo e indossano un equipaggiamento di protezione adeguato, che comprende ginocchiere, guanti, scarpe antinfortunistiche, casco di protezione e paraorecchie.

Formazione AFC



Condizioni di ammissione

Avere terminato la scuola dell'obbligo.



Durata

3 anni



Azienda formatrice

Imprese attive nella fornitura e posa di piastrelle



Scuola professionale

In tutta la Svizzera esistono scuole che formano piastrellisti e piastrelliste. Nella Svizzera italiana le lezioni si svolgono 1 giorno a settimana presso la Scuola professionale artigianale industriale (SPA) del Centro professionale tecnico (CPT) di Mendrisio. Temi d'insegnamento: consulenza alla clientela e amministrazione; esecuzione di lavori relativi alla posa delle piastrelle; lavori di manutenzione; sicurezza sul lavoro, protezione della salute e protezione dell'ambiente. Alle materie professionali si aggiungono la cultura generale e lo sport. Non è previsto l'insegnamento di lingue straniere.



Corsi interaziendali

I corsi interaziendali comprendono in totale 55 giornate, ripartite su tutto l'arco della formazione. Si svolgono sotto forma di corsi blocco della durata di due settimane e completano la formazione aziendale e scolastica mettendo l'accento su competenze pratiche di base. Sono organizzati dall'Associazione Svizzera delle Piastrelle (ASP) e per gli apprendisti e le apprendiste della Svizzera italiana hanno luogo a Dagmersellen (Canton Lucerna), con pernottamento in loco.



Titolo rilasciato

Attestato federale di capacità (AFC) di piastrellista



Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici, dopo la formazione professionale di base è possibile conseguire la maturità professionale. Questo titolo permette di accedere alle scuole universitarie professionali (SUP), con o senza esame di ammissione a seconda dell'indirizzo di studio scelto.

«Si vede subito un risultato concreto»

«Mi piace la varietà del mio lavoro»: Ronja Durand apprezza molto il fatto di poter essere ogni giorno in un cantiere diverso, che si tratti di una casa unifamiliare, di un edificio industriale o di un grande centro commerciale.



«Ronja Durand taglia le piastrelle ottenendo la forma e la dimensione di cui ha bisogno.»



Ronja Durand

17 anni, piastrellista AFC al 3º anno di tirocinio presso un'azienda di medie dimensioni

La giornata di Ronja inizia alle sei del mattino. Una volta giunta in azienda, un'impresa che conta più di 40 collaboratori, indossa subito l'abbigliamento da lavoro: la maglietta con il logo della ditta, pantaloni robusti e scarpe con punta in acciaio. È solo durante la riunione mattutina che le viene comunicato dove trascorrerà la giornata. «Questo aspetto della mia

✓ Mentre studia i piani, la giovane apprendista s'immagina già il risultato finale.

professione mi piace molto. Oggi ad esempio dovrò posare delle piastrelle nel bagno di un appartamento in via di ristrutturazione.» La giovane apprendista si recherà sul cantiere in compagnia di un collega già diplomato. Prima di partire, bisogna caricare il materiale sul furgone. Per Ronja si tratta ormai di una semplice routine. «A dire il vero, quando ho iniziato la formazione, la sera tornavo a casa distrutta», ci racconta. «Poi però mi sono abituata in fretta ai carichi pesanti.»

Preparare il fondo: un aspetto importante

La superficie su cui sarà effettuato il lavoro odierno è la parete di un bagno. Siccome le piastrelle devono essere posate solo fino a una certa altezza, Ronja effettua le dovute misurazioni e fa un segno con la matita sul calcestruzzo. Dopo aver accuratamente coperto il pavimento per non sporcarlo, applica sulla parete un aggrappante di fondo, che permetterà una miglior aderenza della colla. Laddove persistono irregolarità, l'apprendista livella la superficie utilizzando una spatola. Non appena tutto è asciutto e liscio, con una spatola dentata Ronja

può finalmente spalmare lo strato di colla su cui poserà le piastrelle.

E la parete si trasforma

La giovane donna inizia la posa partendo dal basso. Fissa le piastrelle con piccoli cunei di legno e fra di esse inserisce dei distanziatori a croce, per ottenere fughe regolari che in seguito provvederà a stuccare. Durante questa fase di lavoro pulisce più volte le piastrelle. È così che nel giro di poco tempo il muro in calcestruzzo si trasforma in una splendida parete bianca e splendente. «In nessun'altra professione si ottiene un risultato così bello in così poco tempo», afferma orgogliosa.

Durante la scuola media Ronja ha svolto degli stage anche in altri ambiti, ma solo come piastrellista è tornata a casa davvero felice. «Ho capito subito che era la professione perfetta per me!» E il fatto di essere l'unica ragazza in azienda non la disturba affatto.



Con le proprie mani, dall'inizio alla fine

La ditta per cui lavora Nicolò Brivio offre soluzioni per l'arredamento interno ed esterno. «Ci occupiamo in pratica di tutto ciò che si può rivestire con piastrelle, dal formato più grande a quello più piccolo.»

Si va dalle pareti di un bagno sino ai balconi e alle zone wellness come piscine e bagni turchi: il lavoro del piastrellista caratterizza il nostro spazio abitativo. «Grazie ai nuovi prodotti disponibili possiamo ormai rivestire qualunque tipo di superficie, anche il legno.» Oggi Nicolò sta decorando il pavimento di un ascensore con del mosaico, ma ci racconta di aver già applicato piastrelle quasi ovunque, anche su porte d'ingresso. «Ho scoperto questa professione un po' per caso: ho fatto uno stage ed è stato subito un colpo di fulmine. Mi sono detto: dove trovo un altro lavoro in cui si vede così bene come le mie mani possono trasformare una materia grezza in un prodotto finito?»

Dalla lastra al dettaglio

Fra consulenti di vendita, progettisti e piastrellisti, l'azienda di Nicolò conta molti collaboratori. «Ci occupiamo soprattutto di singole abitazioni private, rivestendo una piscina o decorando anche solo un lavandino.» Proprio gli incarichi più piccoli e particolari sono ciò che il giovane apprezza maggiormente: «Più il lavoro è difficile, più io sono contento. A ogni cliente piace una

cosa diversa, è proprio questo il bello!» I cantieri durano da qualche settimana a un paio di mesi. «C'è molta varietà. Oggi sono da solo, ma per lavori da eseguire con piastrelle più grandi dobbiamo essere in due o tre.»

Preparare ed eseguire

Dopo aver inciso una piastrella mediante un'apposita macchina a leva, Nicolò ci mostra anche il disco diamantato, che usa per fare tagli curvi e disegnare forme particolari. Con sé porta sempre anche un aspirapolvere: «Prima di procedere, la superficie di fondo dev'essere sempre ben pulita. Se necessario, procediamo anche al livellamento. Dopodiché, con una spatola dentata applichiamo la colla, che può essere a base di cemento o



▲ Prima di applicarla sul pavimento, Nicolò Brivio mescola la colla con l'acqua.

chimica.» Alla posa delle piastrelle segue poi la cosiddetta fase di stuccatura e siliconatura, che consiste nel riempire il sottile spazio rimasto fra una piastrella e l'altra.

Gestire una squadra

Nicolò ha appena conseguito anche l'attestato professionale federale di capo piastrellista, ciò che gli permette di assumere la direzione dei lavori



▲ Ogni piastrellista conosce alla perfezione i propri attrezzi e apparecchi.



Nicolò Brivio

26 anni, piastrellista AFC e capo piastrellista APF presso un'azienda di medie dimensioni

quando si reca sul cantiere con altri colleghi. «Ho delle responsabilità in più: oltre a parlare con il cliente, mi occupo di ordinare il materiale, di valutare le tempistiche e di pianificare i lavori.» Questa funzione esige anche un aggiornamento continuo: «Ogni anno esce qualcosa di nuovo, che sia a livello di attrezzi, di materiali o di prodotti!»



Aiuto piastrellista CFP:
la formazione professionale di base biennale

«In questa professione bisogna darsi da fare!»

Rahmat Moradi
21 anni, aiuto
piastrellista CFP
presso
un'azienda di
grandi
dimensioni

Dove stai lavorando attualmente?

Stiamo posando piastrelle in due piccole costruzioni all'interno di un parco: in una delle due casette ci sarà una cucina e nell'altra i servizi igienici. Il parco fa parte di una nuova grande area abitativa. Ho già posato la maggior parte delle piastrelle. In questo momento sto stuccando le fughe.

Perché hai scelto questa formazione?

Mi piace il lavoro fisico. Inoltre, avevo già esperienza in questo campo: sono originario dell'Afghanistan e avevo già lavorato alcuni anni come piastrellista in Iran. È stato un grande vantaggio: il mio formatore professionale dice sempre che sono stato veloce e preciso sin dall'inizio.

È importante essere veloci?

Sì, negli ultimi tempi la pressione sui cantieri è aumentata considerevolmente. In questa professione bisogna davvero darsi da fare! E dato che è richiesto uno sforzo fisico notevole, è importante essere in forma. In compenso si ha il vantaggio di avere orari di lavoro regolari.

Quali sono i tuoi piani per il futuro?

La mia azienda formatrice mi ha appena confermato che otterrò un contratto a tempo indeterminato. Sono davvero felice! Non so ancora se un giorno farò anche il tirocinio come piastrellista AFC. Prima voglio accumulare ancora più esperienza.



▲ Rahmat Moradi stucca le fughe tra le piastrelle utilizzando un'apposita malta.

Che cos'è la formazione CFP?

Se sei una persona che necessita di un po' più di tempo per imparare o se il tuo rendimento scolastico non è sufficiente per intraprendere una formazione AFC della durata di tre anni, esiste un'alternativa: la formazione professionale di base biennale di aiuto piastrellista. Le esigenze sono un po' meno elevate, in particolare in ambito scolastico. Al termine del tirocinio, grazie al certificato federale di formazione pratica (CFP), potrai iniziare subito a lavorare o, se ottieni buoni risultati scolastici, accedere al secondo anno della formazione AFC.

Aiuto piastrellista CFP

 **Durata** 2 anni

 **Azienda formatrice**

Il lavoro pratico corrisponde in gran parte a quello svolto dai piastrellisti e dalle piastrelliste AFC.

 **Scuola professionale**

- 1 giorno a settimana
- Nessuna lingua straniera
- Soprattutto temi pratici legati all'esecuzione dei lavori
- Sedi: Mendrisio (CPT) e altre scuole professionali in Svizzera

 **Corsi interaziendali**

- Corsi blocco distribuiti sui 2 anni di formazione (40 giornate in totale)
- Temi: esecuzione di lavori relativi alla posa delle piastrelle

Piastrellista AFC

 **Durata** 3 anni

 **Azienda formatrice**

Maggiori responsabilità: gestione ed esecuzione autonoma degli incarichi dall'inizio alla fine.

 **Scuola professionale**

- 1 giorno a settimana
- Nessuna lingua straniera
- Maggiori competenze nella consulenza alla clientela
- Sedi: Mendrisio (CPT) e altre scuole professionali in Svizzera

 **Corsi interaziendali**

- Corsi blocco distribuiti sui 3 anni di formazione (55 giornate in totale)
- Temi: esecuzione di lavori relativi alla posa delle piastrelle



➤ Consulenza ai clienti

Quali sono le piastrelle più adatte? I clienti che ristrutturano la propria casa chiedono spesso una consulenza personalizzata sul materiale, il colore e la forma.



➤ Predisporre il luogo di lavoro Giunti sul cantiere, i professionisti preparano tutti gli attrezzi e il materiale di cui avranno bisogno.

➤ Interpretare i piani Quali sono le caratteristiche del locale in cui si deve effettuare la posa? I piastrellisti e le piastrelliste sono in grado d'interpretare piani complessi.



➤ Preparare il fondo Per ottenere una buona aderenza delle piastrelle, è necessario che la superficie di fondo sia perfettamente piana. A volte occorre livellarla, ad esempio utilizzando un aggrappante.



➤ Tagliare le piastrelle Solo raramente le piastrelle possono essere posate nel loro formato originale. Molto più spesso vengono tagliate in loco utilizzando appositi macchinari.



➤ Posare le piastrelle Una volta applicata la colla, si posano le piastrelle. Qualunque sia la loro dimensione, questa operazione richiede massima precisione.



➤ Conclusioni dei lavori Da ultimo, i professionisti puliscono con appositi prodotti le piastrelle e estendono un rapporto di lavoro.



➤ Stuccare e pulire Quando la colla è asciutta, i piastrellisti e le piastrelliste stuccano le fughe e lavano le piastrelle.





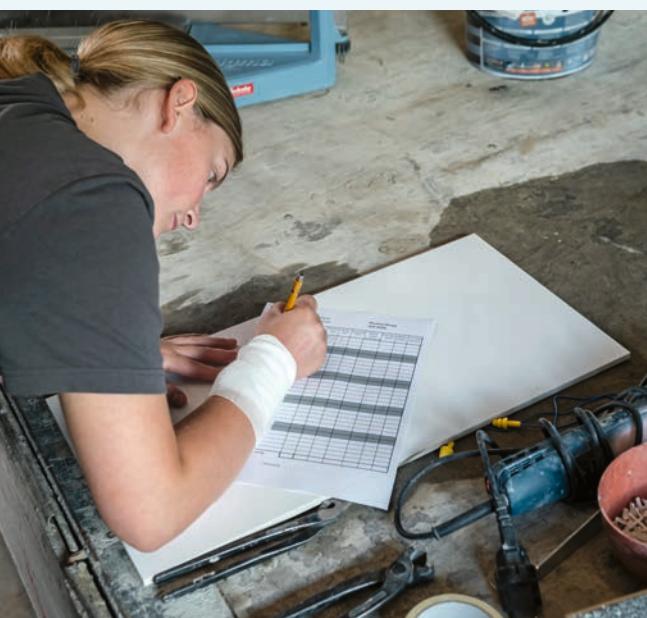
Mercato del lavoro

Ogni anno, in tutta la Svizzera, circa 110 giovani concludono la formazione professionale di base come piastrellista AFC e circa 30 quella come aiuto piastrellista CFP. Ci sono abbastanza posti di tirocinio: chi è sufficientemente motivato riesce di solito a trovare un'azienda formatrice. Siccome gli edifici hanno regolarmente bisogno di ristrutturazioni o risanamenti, il lavoro non manca mai. I professionisti qualificati sono perciò molto richiesti sul mercato del lavoro.

Creare una propria azienda

Svolgendo apposite formazioni continue, è anche possibile mettersi in proprio. In generale, la ceramica ha un grande potenziale, perché si tratta di un materiale da costruzione resistente e molto versatile. Oltre alle abilità pratiche, anche la consulenza e il gusto per l'arredamento sono aspetti importanti nella professione. Occorre infatti saper mostrare alla clientela l'effetto che si ottiene con determinate piastrelle e in che modo queste si combinano con gli altri elementi all'interno di un locale. I materiali e i formati disponibili sono in continuo sviluppo, motivo per cui i professionisti devono tenersi sempre aggiornati.

▼ I piastrellisti e le piastrelle si occupano anche di questioni amministrative, soprattutto quando ricoprono una funzione di responsabilità all'interno del team.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.plattenverband.ch, Associazione Svizzera delle Piastrelle (ASP)

www.asp-ti.ch, Associazione Svizzera delle Piastrelle (ASP), Sezione Ticino

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari



Formazione continua

Ecco alcune possibilità dopo l'AFC:

Corsi: formazioni di durata variabile organizzate dalle associazioni professionali o dai fornitori

Tirocinio complementare: formazione di base abbreviata (2 anni) come posatore/trice di pavimenti-parquet AFC o fumista AFC

Esame di professione con attestato professionale federale (APF): capo piastrellista

Esame professionale superiore (EPS) con diploma federale: maestro/a piastrellista

Scuole specializzate superiori (SSS): percorsi di formazione in ambiti affini, ad esempio come tecnico/a in conduzione di lavori edili

Scuole universitarie professionali (SUP): percorsi di studio in ambiti affini, ad esempio bachelor in ingegneria civile



Tecnico, tecnica in conduzione di lavori edili SSS

I tecnici e le tecniche in conduzione di lavori edili organizzano il funzionamento di un intero cantiere. Fissano scadenze, predispongono vie di accesso per i macchinari e coordinano i lavori delle diverse aziende, con le quali negoziano i relativi contratti. Stabiliscono inoltre il fabbisogno di materiale, calcolano i costi e sottopongono ai clienti le rispettive offerte. Si recano regolarmente sul cantiere per controllare lo sviluppo e la qualità dei lavori.

Capo piastrellista APF

I capi piastrellisti con attestato professionale federale assumono la funzione di capisquadra e sono responsabili dell'esecuzione puntuale e corretta di un incarico. Sul cantiere danno istruzioni a colleghi e apprendisti. Sono in contatto con gli architetti e i committenti dei lavori e si occupano di trovare una soluzione quando qualcosa non va come previsto. Ordinano il materiale, redigono rapporti e pianificano il lavoro del loro team.

Impressum

3^a edizione 2022 (invariata)

© 2020 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO, CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch. Il CSFO è un'istituzione della CDPE.

Ricerca e redazione: Tanja Seufert, Zurigo; Fabio Ballinari, CSFO **Traduzione:** Sara Laudonio, Wald ZH

Revisione testi: Giorgio Gaffuri e Marco Brusa, ASP, Sezione Ticino; Alessandra Trauisch, UOSP Bellinzona

Foto: Maurice Grünig, Zurigo; Viola Barberis, Claro

Concetto grafico: Eclipse Studios, Sciaffusa

Realizzazione: Roland Müller, CSFO

Stampa: Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen
Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo: FE3-3022 (esemplare singolo), FB3-3022 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese e tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.